

RISOLUZIONE

Oggetto: Tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali in relazione alla nuova legislazione anti-omosessualità approvata in Senegal e sul coinvolgimento del Governo e delle Istituzioni europee.

Proponenti: Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Edoardo Amato

(Con riferimento all'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

-l'Assemblea Nazionale della Repubblica del Senegal ha recentemente approvato una legge che inasprisce le pene previste per i reati legati all'omosessualità, raddoppiando le pene detentive e introducendo ulteriori sanzioni penali anche per la promozione o il finanziamento di attività considerate legate all'omosessualità;

-tali misure legislative si inseriscono in un contesto normativo che già criminalizza le relazioni tra persone dello stesso sesso;

-il rispetto della dignità umana, dell'uguaglianza e delle libertà fondamentali costituisce un principio cardine dell'ordinamento democratico europeo e dei trattati internazionali sui diritti umani;

RICHIAMATI

- gli Articoli 1 e 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i quali sanciscono che ogni individuo ha diritto a tutti i diritti e a tutte le libertà proclamate nella Dichiarazione, senza distinzione alcuna;

-il Patto Internazionale relativo ai Diritti Civili e Politici, ratificato dal Senegal, che impegna gli Stati firmatari a garantire i diritti civili a ogni persona sotto la propria giurisdizione senza discriminazioni di sorta;

-l'Articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che vieta esplicitamente qualsiasi forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;

-l'Articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea, che pone a fondamento dell'Unione i valori del rispetto della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e del rispetto dei diritti umani in una società caratterizzata dal pluralismo e dalla non discriminazione;

CONSIDERATO che

-la criminalizzazione dell'orientamento sessuale comporta gravi forme di discriminazione e rischia di alimentare persecuzioni, violenze e marginalizzazione nei confronti delle persone LGBTQ+;

-l'Unione Europea fonda la propria azione esterna sulla promozione e sulla tutela dei diritti umani universali;

-le istituzioni locali possono esprimere un orientamento politico e morale a sostegno dei valori democratici e dei diritti fondamentali;

RITENUTO che

la promozione dei diritti umani e della non discriminazione costituisca un impegno che coinvolge tutte le istituzioni democratiche, a livello locale, nazionale ed europeo;

ESPRIME

-profonda preoccupazione per l'approvazione della nuova normativa in Senegal che inasprisce la criminalizzazione delle relazioni tra persone dello stesso sesso;

-ferma condanna verso ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.

INVITA

-il Parlamento Europeo e le istituzioni dell'Unione Europea a monitorare la situazione dei diritti umani in Senegal e ad avviare un dialogo politico con le autorità senegalesi finalizzato alla tutela delle libertà fondamentali e alla lotta contro ogni forma di discriminazione;

-il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), ad attivare ogni canale diplomatico utile, per esprimere il formale dissenso dell'Italia rispetto a provvedimenti che violano i trattati internazionali, e a promuovere l'inserimento della questione dei diritti LGBTQ+ in Senegal nell'agenda del prossimo Consiglio Affari Esteri (CAE) dell'Unione Europea;

- la Sindaca e la Giunta a farsi promotrici, presso l'ANCI di un'azione di sensibilizzazione volta a sollecitare il Governo italiano, affinché intervenga con fermezza presso le autorità senegalesi per richiedere l'abrogazione delle norme discriminatorie.

CHIEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI TRASMETTERE IL PRESENTE ATTO A

-Presidenza del Consiglio;

-Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

-Ambasciata d'Italia a Dakar;

- Presidente della Camera dei Deputati e Presidente del Senato della Repubblica per la diffusione ai membri delle Commissioni Affari Esteri e Commissioni Diritti Umani ai parlamentari del territorio;
- Deputati e Senatori del collegio elettorale della Regione Toscana;
- Membri italiani del Parlamento Europeo, con particolare riferimento ai componenti della Commissione per gli affari esteri (AFET) e della Sottocommissione per i Diritti dell'uomo (DROIT);
- Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani;